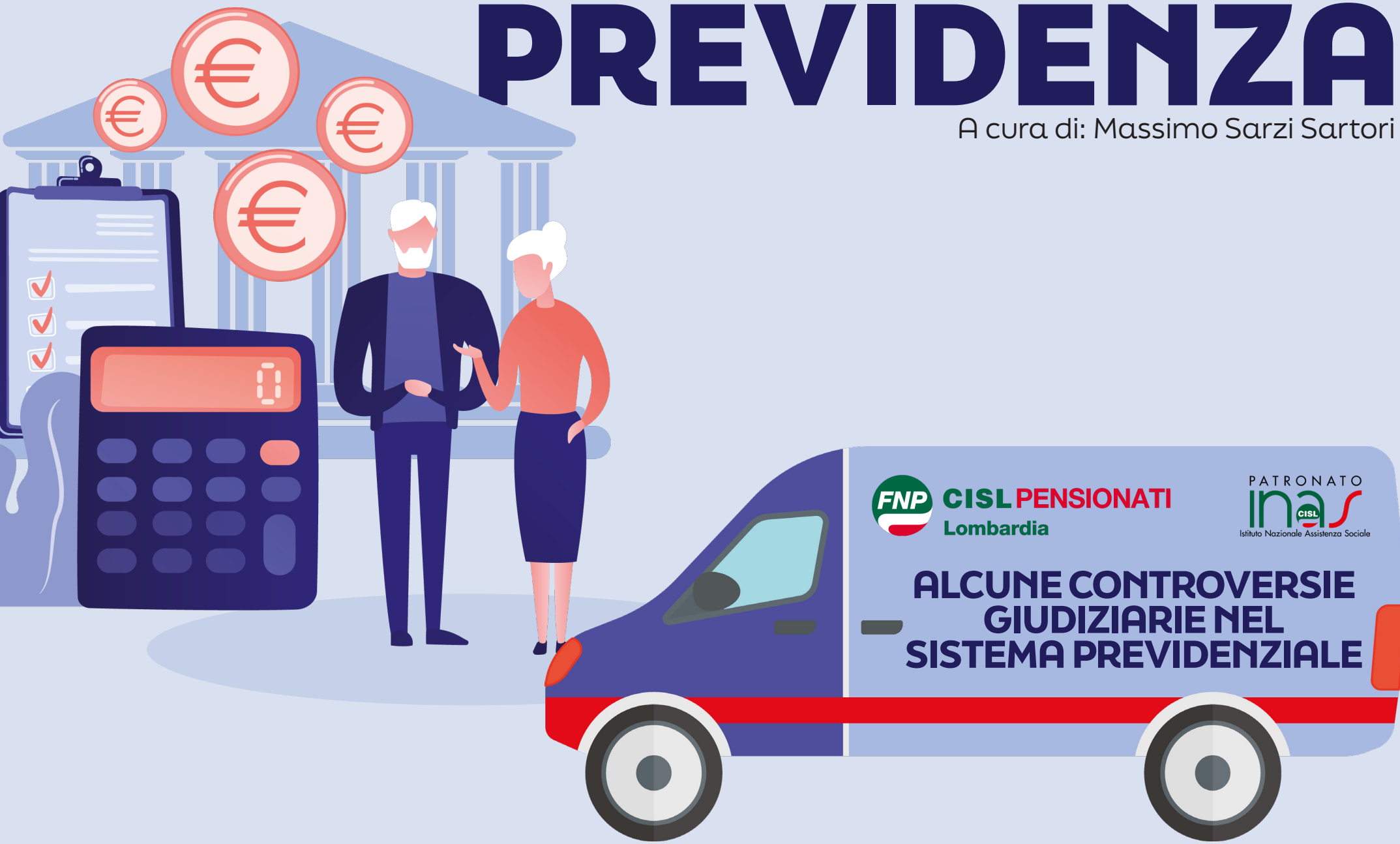


# IL CORRIERE DELLA N. 4/2026 PREVIDENZA

A cura di: Massimo Sarzi Sartori





## ALCUNE CONTROVERSIE GIUDIZIARIE NEL SISTEMA PREVIDENZIALE

La normativa previdenziale non viene scritta sempre in modo chiaro e definito, pertanto spetta a volte ai giudici derimere le controversie interpretative che nascono tra l'INPS ed i cittadini. Numerose volte negli anni passati sia la Corte di Cassazione che la Corte Costituzionale sono dovute intervenire per dettare una corretta interpretazione di norme o di disposizioni amministrative che i cittadini ritenevano non giuste, a volte accogliendo le richieste dei ricorrenti a volte respingendole. Vediamo alcuni casi di recenti sentenze relative a:





## Pensione ai superstiti:

- La Corte di Cassazione è intervenuta di recente sulla questione della ripartizione delle quote di reversibilità tra il coniuge e l'ex coniuge. Il caso riguarda un pensionato deceduto il quale in passato si era risposato per la seconda volta e corrispondeva un assegno divorzile al primo coniuge. Di norma la ripartizione delle quote di reversibilità tra l'attuale coniuge e l'ex coniuge del deceduto viene determinata tenendo conto della durata del rapporto matrimoniale, però una recente sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito che tale criterio non può essere applicato automaticamente, ma occorre che il Giudice valuti altri fattori quali la situazione economica dei singoli superstiti e lo svolgimento della vita matrimoniale. Tutti elementi che dovranno essere valutati caso per caso. L'INPS quindi dovrà attenersi alla decisione del Giudice che stabilirà la ripartizione delle quote percentuali della pensione da attribuire ai superstiti che ne hanno il diritto.
- Sempre la Cassazione ha stabilito che è illegittimo, da parte dell'INPS, revocare la pensione di reversibilità senza che questa sia stata preventivamente sospesa. La questione riguarda una titolare di pensione di reversibilità alla quale l'INPS aveva chiesto di comunicargli la situazione reddituale avvisandola che, qualora non avesse risposto, l'Istituto avrebbe provveduto a sospendere temporaneamente la pensione e poi a revocargliela. L'INPS, non ricevendo

**CONTINUA**





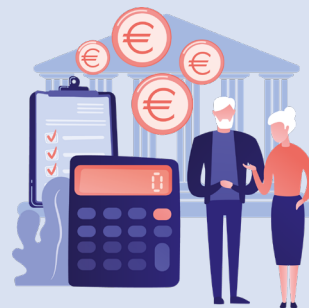
risposta, invece che sospendere la pensione l'ha revocata in modo definitivo. La Cassazione ha quindi stabilito che L'INPS non può revocare la pensione di reversibilità se prima non ha effettivamente provveduto alla sospensione temporanea della prestazione, come peraltro prevede la norma.

## Assegno ordinario di invalidità (denominato con l'acronimo AOI)

- Un caso in cui ad intervenire è stata la Corte Costituzionale riguarda l'integrazione (aumento) fino al valore dell'importo del trattamento minimo per l'Assegno Ordinario di Invalidità (AOI) calcolato col sistema di calcolo contributivo, sistema che non prevede tale integrazione e che viene applicato ai lavoratori assicurati per la prima volta dal 01/01/1996. La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma che esclude anche per l'AOI la possibilità di ottenere l'integrazione al trattamento minimo, quindi può essere integrato al trattamento minimo. Occorre però ricordare che per ottenere l'integrazione dell'AOI la legge prevede specifiche regole e limiti di reddito che sono differenti rispetto alle altre prestazioni pensionistiche (es.: vecchiaia, reversibilità, ecc).

**CONTINUA**





- Un'altra questione riguarda l'incompatibilità tra l'Assegno ordinario di Invalidità e l'indennità di disoccupazione NASPI. Queste due prestazioni, essendo incompatibili, non possono essere erogate contemporaneamente per cui quando un l'invalido già titolare di AOI richiede la NASPI, secondo l'INPS, il richiedente deve contestualmente chiedere di sospendere l'assegno fino al termine dell'indennità di disoccupazione, pena la decadenza della stessa. La Corte di Cassazione, con diverse sentenze, ha invece stabilito che seppur le due prestazioni siano incompatibili quella di disoccupazione non decade e spetta all'interessato decidere quando e quale delle due prestazioni chiedere di poter fruire. Ad esempio, se il disoccupato richiede l'erogazione della Naspi ma è anche titolare di AOI, quest'ultimo verrà sospeso fino a quando l'interessato avrà convenienza a percepire la disoccupazione se più favorevole.

Diversa la situazione del disoccupato già percettore di NASPI che richiede l'AOI, in tal caso deve scegliere già al momento della richiesta dell'assegno se mantenere l'erogazione della NASPI fino al termine oppure optare per l'erogazione dell'AOI se più favorevole.

## La pensione anticipata

- La Corte di Cassazione con diverse sentenze, ha stabilito un principio che riguarda la contribuzione utile alla maturazione della pensione anticipata. L'art. 24 della legge 214/11 (c.d. riforma Fornero), ha introdotto dal

**CONTINUA**





01/01/2012 la pensione anticipata in sostituzione della pensione di anzianità mutandone anche i requisiti. L'INPS ha sempre sostenuto che per maturare il diritto alla pensione anticipata l'interessato debba maturare almeno 35 anni di contributi con esclusione di quelli figurativi per la disoccupazione ordinaria e per la malattia, che possono però essere utilizzati per la maggiore anzianità contributiva richiesta oltre i predetti 35 anni (es.: 41/42 anni + 10 mesi). Il caso riguarda un lavoratore che a causa dei frequenti periodi di disoccupazione aveva sì maturato i 42 anni e più di contribuzione, ma tolti i periodi figurativi per la disoccupazione ne restavano meno di 35 anni, quindi secondo l'INPS non sarebbe potuto andare in pensione anticipata. La Corte di Cassazione ha però stabilito che la nuova normativa introdotta dalla Lg. 214/2011 non prevede una distinzione sulla tipologia di contribuzione utile per maturare il diritto alla pensione anticipata, diversamente da quanto era previsto per la pensione di anzianità, di conseguenza tutta la contribuzione accreditata può essere utilizzata per perfezionare il diritto .

- Un altro caso riguarda la neutralizzazione (quindi la mancata valutazione) di periodi assicurativi che non pregiudicano il diritto alla pensione ma che potrebbero determinare una riduzione dell'importo della stessa seppur a fronte di una maggior numero di anni di versamenti. La Corte Costituzionale ha recentemente ribadito un concetto già espresso in anni passati per casi analoghi e riguardante la sola quota di pensione calcolata col sistema retributivo. L'esempio

**CONTINUA**





riguarda un lavoratore che pur avendo già maturato il diritto a pensione non l'aveva richiesta ed aveva proseguito l'attività lavorativa percependo però una retribuzione ridotta a causa di crisi aziendale. A causa di questo la media retributiva si era abbassata creando una riduzione dell'importo della pensione, ma secondo la Corte Costituzionale questo assicurato può richiedere che vengano esclusi dal calcolo della media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni i periodi lavorativi durante i quali aveva percepito una retribuzione inferiore per ottenere un aumento della media delle retribuzioni e di conseguenza una pensione di importo maggiore.

Infine occorre precisare che le applicazioni delle sopracitate casistiche di sentenze, quando la giurisprudenza non è consolidata, vengono spesso disattese dall'INPS (a parte le pronunce della Corte Costituzionale) pertanto occorre sempre valutare caso per caso quale percorso burocratico e legale sia meglio perseguire, naturalmente assieme agli operatori del nostro patronato INAS della CISL.

**FNP Cisl Pensionati Lombardia**  
**Patronato Inas Cisl**





## Sedi Territoriali FNP CISL Lombardia

### FNP CISL CREMONA

Via Dante, 121  
26100 Cremona CR  
Tel 0372/413426  
Fax 0372/457968  
fnp.assedelpo@cisl.it

### FNP CISL MANTOVA

Via Torelli, 10  
46100 Mantova MN  
Tel 0376/352237  
pensionati.mantova@cisl.it

### FNP CISL BERGAMO

Via Giovanni Carnovali, 88  
24126 Bergamo BG  
Tel 035/324260  
Fax 035/324268  
fnp.bergamo.sebino@cisl.it

### FNP CISL BRESCIA VALLECAMONICA

Via Altipiano D'Asiago, 3 25128  
Brescia BS  
Tel 030/3844630  
Fax 030/3844631  
pensionati.brescia@cisl.it

### FNP CISL COMO

Via Rezzonico, 34  
22100 Como CO  
Tel 031/304000-72  
Fax 031/301974  
pensionati.laghi@cisl.it

### FNP CISL VARESE

Via B. Luini, 5  
21100 Varese VA  
Tel 0332/240115  
pensionati.laghi@cisl.it

### FNP CISL MILANO METROPOLI

Via Alessandro Tadino, 23  
20124 Milano MI  
Tel 02/20525230  
Fax 02/29523683  
pensionati.milano@cisl.it

### FNP CISL MONZA

Via Dante Alighieri, 17  
20900 Monza MB  
Tel 039/2399219  
Fax 039/2300756  
fnp.brianza.lecco@cisl.it

### FNP CISL LECCO

Via Besonda Inferiore, 11  
23900 Lecco LC  
Tel 0341/275667  
Fax 0341/275440  
fnp.brianza.lecco@cisl.it

### FNP CISL PAVIA

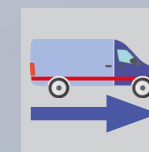
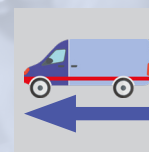
Via Alessandro Rolla, 3  
27100 Pavia PV  
Tel 0382/530554  
Fax 0382/2539169  
pensionati.pavialodi@cisl.it

### FNP CISL LODI

P.le Forni, 1  
26900 Lodi LO  
Tel 0371/5910219  
pensionati.pavialodi@cisl.it

### FNP CISL SONDRIO

Via Bonfadini, 1  
23100 Sondrio SO  
Tel 0342/527814 - 0342/527814  
Fax 0342/527891  
pensionati.sondrio@cisl.it





## Sedi Provinciali INAS Lombardia

### INAS BERGAMO

Via G. Carnovali, 88 (C.P. 24)  
24126 Bergamo BG  
Tel. 035/324200  
bergamo@inas.it

### INAS BRESCIA

Via Altipiano d'Asiago, 3  
25128 Brescia BS  
Tel. 030/3844511  
brescia@inas.it

### INAS BRIANZA (Monza)

Via Dante, 17/A  
20900 Monza MB  
Tel. 039/2399206  
monza@inas.it

### INAS COMO

VIA REZZONICO, 34/A  
22100 Como CO  
Tel. 031/307089  
como@inas.it

### INAS CREMONA

Via Dante, 121  
26100 Cremona CR  
Tel. 0372/596834  
cremona@inas.it

### INAS LODI

Piazzale Giovanni Forni, 1  
26900 Lodi LO  
Tel. 0371/5910215  
lodi@inas.it

### INAS LECCO

Via Besonda Sup. 11  
23900 Lecco LC  
Tel. 0341/287221  
appuntamento.lecco@inas.it

### INAS MANTOVA

Via Torelli, 10 (Quartiere Valletta Valsecchi)  
46100 Mantova MN  
Tel. 0376/352273  
mantova@inas.it

### INAS MILANO

Via Benedetto Marcello, 18  
20124 Milano MI  
Tel. 02/29525021  
milano@inas.it

### INAS PAVIA

Via Rolla, 3  
27100 Pavia PV  
Tel. 0382/531280  
pavia@inas.it

### INAS SONDRIO

Via Bonfadini, 1 (P.LE STAZIONE)  
23100 Sondrio SO  
Tel. 0342/527830  
sondrio@inas.it

### INAS VARESE

Via B. Luini, 8  
21100 VARESE VA  
Tel. 0332/283601  
varese@inas.it

